



Voci dal bosco. I commenti alle gare.

Anka fa sua la DA nella 3° di Coppa Italia di E.C.

La brava atleta della Semperdo Or. di Maniago, Anka Kuzmin, torna dalla trasferta sul Monte Amiata con in tasca una splendida vittoria in DA. Anka infatti riesce a staccare tutte le avversarie, alcune anche di buon livello, di ben 8 minuti, facendo suo il primo posto in questa gara di Coppa Italia. "Sono partita molto piano, come sempre, solo che stavolta dopo il primo punto mi sono svegliata ed ho accelerato un po'", di racconta. "Al quarto punto ho raggiunto la concorrente che partiva 8 minuti prima di me. Nelle lanterne successive la voglia di andare veloce mi ha portato ad andare sempre dritta, anche se, visto il terreno sassoso in alcune zone, queste non erano assolutamente le scelte migliori."

La nostra Anka, dica le sue prossime prestazioni, resta però coi piedi per terra: "Posso dire tranquillamente che non ho fatto una gara strepitosa.

Secondo me sono le altre ragazze che non hanno corso come sanno fare: mi sono lasciata dietro gente che mi batte sempre (o quasi)!!" Bisogna però anche dire questo: se le avversarie le hanno dato un'occasione, lei ha saputo coglierla al volo! E alla fine e' questo che determina il risultato. Forza Anka, facci sognare!

Gara piccola fa buon movimento

Promozionali a Cussignacco e Prata di E.C.

Durante gli ultimi consigli regionali si è molto parlato di come portare più gente a conoscere e, meglio ancora, a praticare l'orienteeing, questo sport che tanto piace ma che non è altrettanto seguito.

Alcuni esperimenti sono stati già fatti nella direzione concordata, cioè di aumentare il numero di gare promozionali semplici, organizzate in modo sparso, fatte solo per dare un'occasione in più a chi, essendo all'inizio, non pensa minimamente a spostarsi troppo lontano per andare a fare una gara. Quella è "roba da agonisti". Però, prima di essere agonisti, si vuole sempre provare a "vedere cosa succede".

Vi riporto qui due esperienze che ho vissuto in questo senso. La prima è la gara di Cussignacco del 26 maggio, organizzata dalla Friuli MTB. Su una cartina pur semplice, pur poco adatta a fare gare di un minimo livello agonistico, è stata costruita una piccola gara che ha richiamato circa 60 concorrenti, gran parte delle scuole del circondario. E se pensiamo alle condizioni meteorologiche (tutta la gara si è svolta sotto la pioggia), il risultato è stato notevole. L'impegno richiesto agli organizzatori è stato minimo: in 4 hanno preparato quasi tutto, dal percorso, alle cartine, alla gestione di partenze e arrivi. Qualche sbavatura c'è anche stata, ma il livello che si voleva raggiungere è stato raggiunto e l'esperienza maturata servirà per la prossima occasione. Anzi, è già stata messa a frutto nella seconda esperienza che vi riporto.

Infatti il 1 giugno si è svolta a Prata di Pordenone una gara dalle caratteristiche simili. Organizzata dalla Corivarivo, all'interno di una più ampia manifestazione che vedeva coinvolte varie associazioni locali, ha dato l'occasione a 25 persone, anche qui per lo più ragazzi delle scuole, di "andare per lanterne". Organizzata sempre da 4 persone, in modo semplice si è fatta una notevole promozione e soprattutto si è data una certa continuità all'attività orientistica di base, cosa che è alla fine il vero scopo di questo tipo di attività.

Quindi non si vuole poi un grosso impegno per mettere in piedi questo tipo di manifestazioni: queste due occasioni sono state un banco di prova che credo abbiano detto molto!

Lettera aperta alle società orientistiche regionali (di Roberto Cereatti)

Nell'ambito del nuovo Comitato Regionale si è ritenuto indispensabile individuare, oltre alle figure previste dal Statuto Federale, anche dei coordinatori per ognuna delle quattro specialità del nostro sport e quindi, accanto al settore della corsa orientamento, dello sci orientamento e del trail-o, è stato nominato anche il coordinatore del settore mountain bike orientamento, nella mia figura. Ritengo pertanto opportuno usare questo primo numero del "bollettino" regionale come momento informativo e anche per propagandare presso le società della regione la pratica di questa specifica attività.

Devo innanzitutto ricordare che nei nostri ranghi è presente la N.E. Tarcento che per ben due anni consecutivi ha vinto il Campionato Nazionale di MBO, a coronamento di una attività che fin dall'inizio ha puntato su questa specialità, con un forte settore giovanile e che ha fornito un esempio e uno stimolo sia in campo regionale che in campo nazionale tant'è che Nazzareno Menis (anima e motore di questa attività) riveste ora il ruolo di responsabile Nazionale; e tanti atleti della stessa Società sono stati campioni nazionali di categoria e sono stati più volte convocati nelle Squadre Nazionali. Anche da punto di vista organizzativo la nostra Regione in questi anni è stata presente, con l'organizzazione di prove di Coppa Italia di MBO (Val Saisera e San Leonardo) e di Raduni Nazionali, con la partecipazione di varie realtà societarie, dando spinta ad un nuovo metodo di lavoro collegiale e collaborativo (poi riprodotto anche nell'organizzazione e gestione del C.I. di C.O. di Pradis), e con l'usata di cartine specifiche (dalla Val Saisera a Basovizza, a San Leonardo, alle cartine 2002 di Buttrio e San Daniele).

Se quindi la situazione attuale appare buona, ritengo però necessario cercare di consolidarla e di evidenziare quelli che a mio parere possono essere i punti su cui impostare una proficua azione per ampliare questa realtà.

Per prima cosa mi sento di rivolgere un caldo invito a tutti i vostri atleti a conoscere e a praticare questa specialità, in quanto a livello regionale la MBO è ancora poco diffusa, sia come Società che si impegnano in questo settore sia come atleti che la praticano con una certa costanza. E' vero che il calendario della CO appare abbastanza pieno e mi rendo conto che praticare la MBO prevede costi superiori alla corsa, ma penso anche che

parecchi di voi possiedano un mezzo adatto (in effetti almeno all'inizio va bene qualunque tipo di mountain bike) e che forse può essere divertente ampliare il raggio delle nostre attività: le caratteristiche della MBO la rendono poi adatta anche per dei principianti orientisti, visto che i percorsi e le lanterne sono su sentiero e che quello che rende bravo il MB-orientista è la scelta di percorso e la lettura dei dislivelli e della adattabilità della strada scelta e non tanto l'arrivare sul punto (e lo dico a ragion veduta, viste le mie mediocri capacità di corsa-orientista).

Da un punto di vista operativo, pertanto, come primo momento di conoscenza e di presentazione, mi sento di formulare delle proposte operative e dei suggerimenti, sperando che teniate conto della mia inesperienza nel ruolo di Coordinatore regionale:

Ricordiamoci che in FISO esiste anche il settore MBO, con un suo circuito di gare, anche regionali.

Proviamo a partecipare a qualche gara e vediamo se possiamo divertirci e magari ottenere qualche buon risultato.

Se organizziamo delle gare su cartine che hanno un discreto reticolo di strade e sentieri, valutiamo la possibilità di tracciare anche dei percorsi (ESO oppure Open) di MBO in contemporanea alla gara di CO (un tentativo è stato fatto nell'estate scorsa a San Leonardo e basta mettere qualche lanterna in più in posti facilmente raggiungibili con solo modesto impegno supplementare).

Nell'intento da una parte di agevolare la conoscenza della specialità e dall'altra di fornire adeguati supporti tecnici, sono in via di organizzazione da parte del C.R. altri momenti di allenamento collegiale (dopo la poco felice esperienza dell'allenamento fissato a Buttrio per il 22 maggio e nel quale ci siamo trovati da soli io e Monica D'Amico che si era prestata ad organizzare i tracciati...) allenamenti specifici, aperti a tutti, nei prossimi mesi.

Si potrebbe valutare anche la possibilità di organizzare dei corsi residenziali per istruttori e tracciatori di MBO, magari anche in collaborazione con il C.R. Veneto.

Dopo i nubifragi di giugno, siamo in attesa delle decisioni della Nord-est a riguardo del Campionato Regionale, per poter di nuovo confrontare sui nostri sentieri.

Sperando quindi di avere catturato (almeno in parte) la vostra attenzione, rimango chiaramente disponibile ad accogliere i vostri suggerimenti e anche la vostra collaborazione a quanto va facendo il nuovo C.R.

I raduni di Pradis

Relazione sui primi raduni giovanili regionali.



Si è svolto a Pradis dal 28 al 30 marzo 2002 il primo raduno giovanile regionale, organizzato dalla Semperdo Or. Maniago. Al corso hanno partecipato 15 ragazzi di età compresa tra i 10 ed i 18 anni e di varie società regionali.

Questo il commento dell'allenatore Martina Sergino, che ha curato la parte tecnica. "Personalmente ritengo che per i ragazzi sia stata una esperienza estremamente positiva. Ho notato sensibili miglioramenti in alcuni ragazzi dal momento del loro arrivo all'ultimo esercizio. E' molto piaciuto l'esercizio a memoria, l'uso della carta parziale ed il percorso a finestre; praticamente gli esercizi che richiedevano più tecnica. Molto buona la socializzazione. Ho dovuto differenziare alcuni esercizi per il diverso livello tecnico dei partecipanti e di questo bisognerà tenerne conto per il prossimo raduno (più livelli, quindi più istruttori).

Di fondamentale importanza è stato il contributo dato dall'istruttore Andrea Foschian, senza il quale non sarei riuscito a completare tutto.

Tiziano Zanetello, analizzando il programma delle giornate, lo ha ritenuto valido e molto corposo. A dimostrazione di ciò, i partecipanti sono arrivati alla gara finale stanchi e con gambe "dure". Infatti, diversi hanno sofferto gli ultimi punti del percorso, che non potevano essere considerati punti tecnici difficili come pure la navigazione verso questi punti.

L'aspetto logistico è stato ben curato, come pure i pranzi e cene ottimamente preparati da Sergio Pilotto, Mauro Nardi, Claudia Furlanetto e Eliana Villanova."

Il 27 e 28 aprile si è svolto il secondo raduno, sempre in località Pradis. Sarebbe auspicabile che questi raduni abbiano cadenza trimestrale, secondo il comitato regionale, per cui si sta lavorando per trovare disponibilità ad ospitare e organizzare questi appuntamenti.

Notizie dal comitato

Come ormai è noto a tutti, dal febbraio 2002 abbiamo in regione un Comitato Regionale, in virtù del fatto che abbiamo superato il numero delle 10 società con diritto di voto operanti in Friuli Venezia Giulia.

Dopo la prima elezione e il successivo completamento dei consiglieri, il comitato ha cominciato a incontrarsi mensilmente per organizzare l'attività attuale e futura in regione.

Il neo presidente Paolo di Bert ed i suoi consiglieri Roberto Cereatti (Friuli MTB), Elvio Cereser (Corivarivo), Andrea Foschian (Semperdo), Fulvio Lenarduzzi (Semperdo), Elena Margiore (Orienteeing Trieste), Sergio Pilotto (Semperdo), Cesare Tarabochia (CAI XXX Ottobre), Claudio Zuccolo (Sd Club Udine), hanno già assegnato alcuni incarichi importanti: la segreteria è affidata a Cereser, l'implantistica a Sylvester, l'informazione a Foschian, la formazione a Menis, la scuola a Lenarduzzi. I vari settori sono stati così ripartiti: la corsa (CO) a Tarabochia, la mountain bike (MTB-O) a Cereatti, lo sci (SKI-O) a Bertocchi e l'orienteeing di precisione (TRAIL-O) a Frappa.

Il punto della situazione

Il Campionato Regionale di società dopo la prima prova e.c.

Siamo alla vigilia del secondo appuntamento regionale del Campionato di Società.

Dopo il primo round, sono due le compagini che si sono messe in mostra: il solito CAI XXX Ottobre, vincitore delle ultime tre edizioni, e la Semperdo di Maniago, realtà emergente e sempre più importante nel panorama regionale.

Sono solo 4 i punti che le separano dopo la prima prova e sicuramente ci sarà battaglia a Valbruna, dove si disputerà la seconda sfida (staffetta a due frazioni). Molto più giù le altre, che dovranno sudare le proverbiali 7 camice per tornare sotto alle due copofila: Orienteering Trieste, Pol. Le Volpi, Nordest Tarcento e Corvivo Prata sembrano infatti in grado di competere solo per il gradino basso del podio. Stiamo quindi a vedere quali sviluppi ci saranno: buona corsa a tutti!

PosSocietà	Maniago	Valbruna	Cividale	S. Croce	S. Daniele	Totale	Scarti	TOT Finale
1 CAI XXX Ottobre TS	85	0	0	0	0	85	0	85
2 Semperdo Maniago	81	0	0	0	0	81	0	81
3 Orienteering TS	27	0	0	0	0	27	0	27
4 Pol. Le Volpi TS	23	0	0	0	0	23	0	23
5 Nordest Tarcento	21	0	0	0	0	21	0	21
6 Corvivo Prata	20	0	0	0	0	20	0	20
7 Friuli MTB	16	0	0	0	0	16	0	16
8 CUS Trieste	11	0	0	0	0	11	0	11
9 Sci Club Udine	4	0	0	0	0	4	0	4
10 CAI Buia	0	0	0	0	0	0	0	0

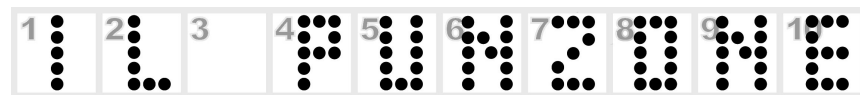
Gli allenamenti in zona Trieste (di A.F.)

Dopo l'esperienza dell'anno passato anche nel 2002 è stata organizzata una serie di allenamenti per dare agli atleti regionali un minimo di preparazione alle gare. L'aspetto atletico è stato curato da Cesare Tarabochia nelle giornate di giovedì con incontri sia nel bosco che sulla pista di atletica. I martedì sono stati dedicati alla tecnica. A turno Mita Crepaz, Andrea Foschian, Mark Sylvester e Cesare Tarabochia hanno organizzato allenamenti specifici sulle cartine della provincia di Trieste e della Slovenia. I temi hanno toccato l'uso della bussola, la lettura delle curve di livello, le variazioni di ritmo, la memorizzazione e le scelte di percorso. Discreto il numero di partecipanti, da un minimo di 3 ad un massimo di 10, grazie specialmente ai ragazzi del Collegio del Mondo Unito. L'esperienza è da considerarsi positiva ed ha permesso a chi l'ha vissuta di acquisire o affinare le tecniche orientistiche da utilizzare in gara. Il 18 giugno l'allenamento sulla lunga distanza in vista dei campionati italiani di Brinzio chiuderà la prima serie programmata.



Prossimi appuntamenti

23 giugno	Campionati italiani lunga distanza a Brinzio (VA)
1 - 6 luglio	5 giorni dei forti sull'altopiano di Lavarone.
14 luglio	Terza prova del campionato Fvg di società Gara in centro storico a Cividale.
21 luglio	Trofeo delle regioni di MBO a San Daniele.
4 agosto	Gara promozionale a Sella Nevea
4 agosto	Campionato italiano MBO lunga distanza a Lavarone.
23 - 25 agosto	Cerkno Cup 2002 nella vicina Slovenia.
29/8 - 1 settembre	4 giorni del Pollino in Calabria.
7 - 8 settembre	Campionati italiani distanza classica sul Terminillo (RI).



Numero 0 - giugno 2002

Aperiodico del Comitato regionale FISO Friuli Venezia Giulia



Questo numero de "Il Punzone" esce così, senza una grafica precisa, senza una sua identità, apposta per lanciare un messaggio:

"Il Punzone" ha bisogno di voi.

Delle vostre idee, della vostra fantasia, della vostra iniziativa, della vostra inventiva.

Il suo scopo è quello di informare, raccontare, trasmettere, tutto quello che può interessare il mondo orientistico del Friuli Venezia Giulia.

"Il Punzone" non è un periodico, visto che esce ogni volta che c'è qualcosa da dire. Ma abbiamo qualcosa da dire? Noi crediamo di sì.

Solo che a volte non c'è lo strumento per far sentire la propria voce: ora lo abbiamo e sta a noi usarlo. E prima ancora, sta a noi (noi tutti) dargli un'identità. Ecco perché questo "numero zero" non ha una sua forma grafica: vogliamo che essa venga fuori dal contributo di tutti coloro che poi saranno interessati a leggerlo. Collaborare è semplice. Basta contattare i due responsabili (vedi ultima di copertina) con un'idea a portata di mano e questa entrerà a far parte della storia de "Il Punzone".

Comitato Regionale FISO Fvg - Via Carriade, 42/A - 33070 Brugnera (PN).

Il Punzone lo trovi anche su www.fisofvg.it

Collabora anche tu. Scrivi a punzone@fisofvg.it oppure contatta Andrea Foschian o Elvio Cereser